



## **E se diventi farfalla**

**un progetto culturale ed educativo contro il disagio e le povertà educative per 140.000 bambini e bambine in Italia**

Ad affrontare positivamente le avversità della vita si comincia da piccoli, con creatività e con metodi didattici adeguati che sviluppino talenti e creino opportunità. Per questo nasce “E se diventi farfalla”, un progetto selezionato dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che sperimenta in 9 regioni italiane (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto, Basilicata, Toscana) la creatività come risorsa per combattere la povertà.

In Italia, sono tante le famiglie che hanno come unico sostegno alla genitorialità le scuole dell’infanzia e non tutti i territori rispondono allo stesso modo alle esigenze di socialità e di inclusione. Esistono contesti spesso complessi dove occorrono interventi specifici: aumentare l’accessibilità alle offerte culturali-educative; rinforzare la qualità formativa ed educativa di scuole dell’infanzia e nidi trasformandole da scuole “ghetto” a scuole innovatrici; riqualificare spazi urbani accelerandone la riappropriazione dei cittadini; formare operatori, potenziare le strutture sui vari territori.

Attraverso il coordinamento di Fondazione PInAC e la collaborazione degli enti e delle strutture coinvolte, per la durata di 4 anni, questi obiettivi si tradurranno in azioni concrete di sostegno creativo alla genitorialità delle famiglie dei comuni di Rezzato e Brescia.

L’idea centrale consiste nell’individuare l’arte e l’espressività come opportunità inclusive e di promozione sociale per scuole e asili con famiglie e comunità di riferimento segnatamente in emergenza rispetto alle povertà educative, trasformando piccoli e adulti in soggetti attivi. Tale processo prevede nuovi spazi/tempo nei nidi, nelle scuole dell’infanzia e in PInAC per i bambini di fascia d’età 0-6 anni, anche in una logica di potenziamento dei servizi esistenti. L’attenzione è rivolta ai luoghi di produzione e valorizzazione culturale creando installazioni, mostre gioco, nuovi strumenti per l’esplorazione della realtà.

### **Destinatari delle attività**

Nella consapevolezza che la condizione di povertà di un minore sia frutto del contesto economico, culturale, sociale, sanitario e familiare, della disponibilità di servizi di educazione e fruizione culturale, cura e tutela dell’infanzia tra loro integrati, il progetto potenzia l’offerta di PInAC rivolta ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni, con un focus specifico ai bambini, alle famiglie vulnerabili e che vivono in contesti disagiati del territorio di Rezzato e di Brescia.

### **Approccio**

Il progetto guarda alla comunità come principale risorsa per contrastare fenomeni di povertà educativa. La sfida è nella prospettiva della ri-attivazione dello scambio sociale fra i cittadini: la



comunità ha in sé le competenze, le energie, i saperi e il saper fare necessari ad avviare processi di trasformazione orientati al benessere diffuso dei suoi membri. Fondazione PInAC propone, in linea con la sua *mission*, le attività qui di seguito riportate.

### **Le attività di PInAC:**

#### **Potenziamento dell'offerta culturale di PInAC durante i suoi orari di apertura con uno spazio laboratoriale dedicato a bambini e genitori insieme.**

Grazie al progetto "E se diventi farfalla" vengono realizzate 56 aperture annuali in più rispetto al servizio educativo ordinario, di 3h ciascuna. Il sabato mattina e la domenica pomeriggio operatori museali di PInAC saranno a disposizione delle famiglie per guidarle alla scoperta delle opere in mostra in una visita guidata interattiva: i disegni della collezione storica potranno essere letteralmente ascoltati, toccati e animati. I bambini con i loro genitori hanno a disposizione un *kit di visita* appositamente pensato per la fascia di età 0-6: richieste ludiche di interazione con lo spazio, domande stimolo e carte gioco trasformano la visita in un'esperienza attiva per tutti. Al termine della visita, i bambini saranno guidati all'interno dello spazio laboratoriale per lasciare nel museo una traccia visiva e pulsante della loro visita.

#### **Laboratori espressivi per bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Brescia e Rezzato sui linguaggi dell'arte.**

Fondazione PInAC realizzerà nei nidi e nelle scuole di Brescia e Rezzato in totale 10 laboratori ogni anno, guidati da artisti dello staff PInAC. A Brescia e Rezzato, con dispositivi artistico-pedagogici curati nel set di lavoro in ogni minimo dettaglio, la proposta verte sulla sperimentazione del video attivo e della più tradizionale lavagna luminosa. La televisione a circuito chiuso (TVCC) faciliterà la scoperta del linguaggio multimediale in cui i bambini sono immersi, generando in ciascuno consapevolezza del gesto personale che si trasforma sullo schermo in immagine digitale in movimento non più fruita passivamente ma creata in diretta. Con la lavagna luminosa, la scoperta delle forme e dei colori, insieme ai gesti che li generano, introdurranno ancora una volta il tema della relazione causa-effetto nella produzione delle immagini attraverso l'uso della tecnologia.

#### **Laboratori con bambini e genitori insieme nel loro tempo libero sui linguaggi dell'arte.**

Il progetto prevede la realizzazione di 12 atelier annuali extrascolastici di 2h condotti da artisti dello staff PInAC così suddivisi:

- 3 atelier destinati a gruppi di famiglie con bambini in età 0-6 con autismo con l'obiettivo di incentivare queste famiglie a partecipare alla vita culturale del territorio contrastando l'isolamento in cui si trovano;
- 3 atelier destinati a famiglie affidatarie per offrire occasioni socializzanti e di confronto tra famiglie, attraverso i linguaggi dell'arte, traducendo in immagini le relazioni tra i molteplici soggetti coinvolti in un affido;
- 3 atelier destinati alle donne di origini straniere con bambini piccoli presenti sul territorio di Rezzato legati al tema del viaggio attraverso i profumi del mondo;
- 3 atelier per le donne del dormitorio femminile Casa Ozanam per scoprire il mondo del colore insieme ai loro piccoli bambini.



### **Mostre installative per promuovere la bellezza dell'arte e stimolare l'esperienza artistico-espressive.**

Le 4 installazioni create nei 4 anni di progetto fanno della Pinacoteca uno spazio ludico dove i bambini al di sotto dei 6 anni si muoveranno in sicurezza scoprendo le opere e ricevendo stimoli sensoriali diversi. Alcuni disegni della collezione storica potranno uscire dalle cornici per entrare lo in spazi altri ad altezze diverse, modulando la prospettiva di visione; altri potranno essere mossi dentro a schermi digitali; altri essere ascoltati per trasportare in bambini in mondi nuovi; altri, riprodotti in 3d, toccati anche da bambini non vedenti. L'obiettivo è far entrare stabilmente PInAC dentro le frequentazioni del tempo libero delle famiglie, luogo accogliente in cui vivere occasioni preziose di benessere. L'interazione giocosa ha il merito di attirare anche famiglie meno abituate alle visite museali: avvicina il luogo a esperienze importanti per la quotidianità e lo fa diventare punto di riferimento per le famiglie.

### **Formazione sulla didattica d'atelier per insegnanti, educatori e genitori interessati.**

La formazione a Brescia si raccorda con la formazione nazionale residenziale e privilegia i linguaggi multimediali, ovvero percorsi esperienziali fra materia, tecnologia e immagine luminosa. Genitori, insegnanti ed educatori potranno sperimentare direttamente i principali strumenti del linguaggio audiovisivo tradizionale (lavagna luminosa, tvcc, computer, illuminatori, microfoni).

La formazione mira a rendere autonomi e consapevoli utilizzatori della strumentazione tecnologica i genitori e gli insegnanti: le esperienze vissute saranno il frutto della curiosità, del piacere, dell'inventiva e della riflessione sul rapporto causa effetto di chi manipola e sta dentro il gioco della sperimentazione e della narrazione multimediale.

### **I partner nazionali di PInAC nel progetto *E se diventi farfalla***

Il progetto nasce dalle esperienze pregresse di capofila e partner: "Zaffiria", a Rimini, gestisce una ludoteca con installazioni per bambini nate dal lavoro di artisti, designer, genitori, nonni, insegnanti; alcune sue sperimentazioni sono alla base di progetti europei in corso; "La Collina", a Trieste, si occupa di rigenerazione urbana a partire dall'attivazione di processi creativi e di crowdfunding; "Binaria", a Torino, nasce dal Gruppo Abele; il Comune di Mantova ha attivato la sperimentazione Playground ([www.mantovaplayground.it](http://www.mantovaplayground.it)) e collabora con l'associazione "Segni d'infanzia" ([www.segnidinfanzia.org](http://www.segnidinfanzia.org)); COSPE onlus, a Firenze, sperimenta le potenzialità della creatività nei contesti multiculturali così come "La Piccola Officina" a Palermo. "Progetto Città » (Bari) e "Cresciamo Insieme" (Brindisi) hanno sperimentato in Puglia servizi innovativi a livello culturale ed educativo con un costante lavoro di rete; "Azione e Solidarietà » a Mazara del Vallo, lavora con il Metodo Bruno Munari. Sono coinvolte le scuole di Rimini, Policoro di Matera e Paularo Arta Terme (Udine). A Codogné (TV) è la Biblioteca Comunale il cuore della sperimentazione.

### **Il fondo per il contrasto della povertà educativa**

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo.



Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.